



# COMUNE DI CREAZZO

PROVINCIA DI VICENZA

**ORIGINALE**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 23-04-2024

OGGETTO	APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2024
---------	--

Oggi **ventitre** del mese di **aprile** dell'anno **duemilaventiquattro** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Maresca Carmela	Presente	Santaca' Severino	Presente
Giacomin Stefano	Presente	MASELLI MARCO	Presente
Serraino Giuseppe	Presente	Cosaro Nicola	Presente
Didoni Manuela	Presente	DE ALESSANDRIS ELISABETTA	Assente
Celegato Chiara	Presente	Peruffo Anna	Assente
Maraschin Cinzia	Presente	Rigotti Massimo	Assente
Dandrea Massimiliano	Presente	Pellattiero Monica	Assente
Corato Pierluigi	Presente	Gaianigo Francesca	Assente
Brunello Roberta	Presente		

Presenti 12 Assenti 5

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Vice Segretario Cora' Stefania.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Maresca Carmela nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

<b>OGGETTO</b>	<b>APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2024</b>
----------------	---

Relaziona l'Assessore Giuseppe Serraino, il quale precisa che farà riferimento alla proposta integrativa trasmessa ai consiglieri qualche giorno fa, integrazione resasi necessaria poichè nel momento della notifica dell'ordine del giorno del Consiglio, alcuni dati non erano ancora noti. Con l'integrazione sono state completate le tabelle presenti all'interno della proposta di delibera. Facendo un confronto tra 2023 e 2024, Arera ha previsto un aumento significativo sia per le utenze domestiche che non intorno al 9,6-9,7%. Purtroppo gli ultimi anni hanno visto valori inflattivi piuttosto importanti e questo di riflesso si trasmette anche nelle tariffe, non solo quelle dei rifiuti, che vedono aumenti consistenti. La capacità discrezionale del Comune di Creazzo di intervenire su tale argomento è praticamente nulla, poichè Arera approva lo schema e i meccanismi e non ci sono spazi per decisioni diverse. Arera sta uniformando la costruzione delle tariffe in tutta Italia con criteri standard.

Non ci sono interventi.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Premesso** che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- che l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- che l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione;
- Richiamato** il Piano Economico Finanziario (PEF) 2024 predisposto dalla società Paragon Business Advisors S.r.l., validato dal Consiglio di Bacino Vicenza, quale Ente territorialmente competente, sulla previa validazione effettuata dalla stessa società Paragon Business Advisors S.r.l., e calcolato in funzione dei dati trasmessi dal Comune e dal Gestore Agno Chiampo Ambiente Srl;
- Richiamata** l'adozione del PEF per la gestione dei rifiuti urbani relativi all'anno 2024, predisposto ai sensi della delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF, con delibera del Consiglio Comunale adottata in data odierna;
- Ricordato** che il totale delle entrate tariffarie risultante dal PEF ammonta a complessivi € 1.261.863 (al netto del riversamento del MIUR per la Tari degli edifici scolastici);
- Visto** l'art. 3, comma 5-quinquies del d.l. 228/2021, convertito con modificazioni dalla l. 15/2022 e modificato dal decreto-legge del 29/12/2022 n. 198, in base al quale "a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari

	<p>del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”;</p>
Visto	<p>l’articolo 13 comma 5-bis L. 25/2022 di conversione del d.l. 4/2022 “Sostegni-ter” che prevede che “in caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all’articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile”;</p>
Richiamata	<p>la delibera del Consiglio Comunale n.3 del 16/01/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2024-2026;</p>
Visti	<p>il d.P.R. 158/99 con il quale è stato approvato il regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;</p> <p>l’art. 13, comma 15, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall’art. 15-bis del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 dispone che: “A decorrere dall’anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell’apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”;</p> <p>l’art. 1, comma 691, della l. 27.12.2013 n. 147, comma sostituito dall’art. 1, comma 1, lett. c), d.l. 6 marzo 2014, n. 16 e successivamente così modificato dall’art. 7, comma 4, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2015, n. 125 il quale stabilisce che i comuni, in deroga all’art. 52 del d. lgs 15/12/1997 n. 446, possono affidare fino alla fine del relativo contratto la gestione della Tari ai soggetti che, alla data del 31/12/2013, svolgevano il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento della TARES;</p>
Vista	<p>l’introduzione di una maggiorazione pari a euro 1,60 su ciascuna utenza, ad opera della delibera Arera n.386/2023/R/RIF “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”, corrispondente alle componenti perequative volte a finanziare i costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati, con un’incidenza pari a euro 0,10/utenza, e a finanziare gli eventi eccezionali e calamitosi, con un’incidenza pari a 1,50/utenza, ferma restando l’estraneità delle componenti dal computo del PEF 2024;</p>
Considerato	<p>che alla data del 31/12/2013 il servizio di gestione dei rifiuti, di accertamento e invio degli avvisi per la riscossione della TARES era affidato alla ditta Agno Chiampo Ambiente Srl;</p>
Ritenuto	<p>quindi di affidare alla ditta sopra citata fino alla fine del relativo contratto la gestione dell’accertamento e dell’invio degli avvisi di pagamento della TARI;</p>
Preso atto	<p>dei coefficienti di adattamento Ka, Kb e dei coefficienti di produzione Kc e Kd, per la determinazione della quota fissa e variabile, rispettivamente delle utenze domestiche e non domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell’art. 4 dell’allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, applicati, in base all’area geografica di riferimento, alla composizione del nucleo familiare e alla tipologia di attività, così come definiti nell’allegato (all.1) alla presente delibera;</p>

- Richiamato il Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (Tari), adottato con delibera n. 18 del 31/05/2022 del Consiglio Comunale;
- Ricordato che l'articolo 23 del Tqrif, allegato A) alla delibera Arera 15/2022, impone che l'emissione dell'avviso di pagamento avvenga almeno 20 giorni solari prima della scadenza di pagamento.
- Visto il d. lgs 18.8.2000 n. 267;
- Acquisiti i pareri favorevoli, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;  
il parere favorevole del Revisore dei Conti del Comune di Creazzo, Dottor Massimiliano Cecchetto, che si allega alla presente deliberazione (all.2);
- Dato atto che la registrazione integrale degli interventi su supporto informatico, viene conservata agli atti della Segreteria Comunale, giusta previsione dell'art. 47 dello Statuto Comunale;
- Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:  
presenti: n. 12;  
voti favorevoli: n. 12;  
voti contrari: n. /;  
astenuiti: n. /,

### D E L I B E R A

1. di approvare con decorrenza 1.1.2024 le tariffe per la tassa sui rifiuti (TARI) così come segue, precisando che la tariffa fissa delle pertinenze è uguale alla tariffa delle relative unità abitative:

<b>Tariffe utenze domestiche</b>		
<b>Cod. Categ.</b>	<b>Quota Fissa 2024</b>	<b>Quota Variabile 2024</b>
DOM RES-1 Componente	€ 0,3591	€ 56,8165
DOM RES-2 Componenti	€ 0,4219	€ 113,633
DOM RES-3 Componenti	€ 0,4713	€ 142,0412
DOM RES-4 Componenti	€ 0,5117	€ 184,6536
DOM RES-5 Componenti	€ 0,552	€ 227,2659
DOM RES-6 Componenti	€ 0,5835	€ 262,7763
DOM NON RES O PERSONE GIURIDICHE - ALTRE UTENZE	€ 0,3905	€ 85,2247
DOM NON RES O PERSONE GIURIDICHE -1 Componente	€ 0,3591	€ 56,8165
DOM NON RES O PERSONE GIURIDICHE -2 Componenti	€ 0,4219	€ 113,633
DOM NON RES O PERSONE GIURIDICHE -3 Componenti	€ 0,4713	€ 142,0412

DOM NON RES O PERSONE GIURIDICHE -4 Componenti	€ 0,5117	€ 184,6536
DOM NON RES O PERSONE GIURIDICHE -5 Componenti	€ 0,552	€ 227,2659
DOM NON RES O PERSONE GIURIDICHE -6 Componenti	€ 0,5835	€ 262,7763
DOM RES SECONDA CASA – ALTRE UTENZE	€ 0,3905	€ 85,2247
DOM RES SECONDA CASA – 1 Componente	€ 0,3591	€ 56,8165
DOM RES SECONDA CASA – 2 Componenti	€ 0,4219	€ 113,633
DOM RES SECONDA CASA – 3 Componenti	€ 0,4713	€ 142,0412
DOM RES SECONDA CASA – 4 Componenti	€ 0,5117	€ 184,6536
DOM RES SECONDA CASA – 5 Componenti	€ 0,552	€ 227,2659
DOM RES SECONDA CASA – 6 Componenti	€ 0,5835	€ 262,7763

<b>Tariffe utenze non domestiche</b>			
<b>Cat.</b>	<b>Attività</b>	<b>Fissa € x mq</b>	<b>Variabile € x mq</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,5571	€ 0,9174
2	Cinematografi e teatri	€ 0,2495	€ 0,4633
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,4989	€ 0,8766
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,7317	€ 1,2917
5	Stabilimenti balneari	€ 0,5322	€ 0,8692
6	Esposizioni, autosaloni	€ 0,4241	€ 0,7172
7	Alberghi con ristorante	€ 1,3637	€ 2,3258
8	Alberghi senza ristorante	€ 0,898	€ 1,5938
9	Case di cura e riposo	€ 1,0394	€ 1,8014
10	Ospedali	€ 0,8897	€ 1,6327
11	Uffici, agenzie	€ 1,2639	€ 2,1368
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	€ 0,5072	€ 0,9081
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,1724	€ 1,983
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,4967	€ 2,4759
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,6901	€ 1,175
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 0,9063	€ 1,6494
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 1,2306	€ 2,0997

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,8564	€ 1,4919
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,1724	€ 2,02
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,765	€ 1,1916
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,9063	€ 1,4474
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 4,6315	€ 8,8956
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 4,0328	€ 7,3722
24	Bar, caffè, pasticcerie	€ 3,2928	€ 7,8392
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,295	€ 4,2013
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,2805	€ 2,3351
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 5,9619	€ 10,8897
28	Ipermercati di generi misti	€ 1,2971	€ 2,3759
29	Banchi di mercato genere alimentari	€ 2,9103	€ 5,3188
30	Discoteche, night club	€ 0,8648	€ 1,5864

2. di confermare al 25% la percentuale di riduzione della quota variabile della tariffa per le utenze domestiche con compostaggio, prevista dall'art. 21 del vigente Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI);
3. di precisare che dette tariffe saranno gravate del 5% di tributo provinciale (Tefa), come previsto dalle norme vigenti e che tale quota sarà versata direttamente alla Provincia con autonoma causale di tributo contestualmente al versamento della Tari;
4. di precisare che dette tariffe saranno incrementate di euro 1,60 annuo per utenza, come previsto da normativa Arera, e che pertanto sono stati previsti in Bilancio appositi capitoli di entrata e uscita per gestire il giro contabile generato dall'extra gettito, specificando che quanto introitato verrà successivamente riversato alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA);
5. di stabilire le seguenti scadenze di pagamento della TARI per l'anno 2024: 16 luglio, 16 settembre e 16 dicembre;
6. di affidare anche per l'anno in corso alla ditta Agno Chiampo Ambiente Srl la gestione dell'accertamento e dell'invio degli avvisi di pagamento della TARI;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet istituzionale del Comune di Creazzo;
8. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero medesimo.
9. di dichiarare, con la sotto riportata votazione espressa per alzata di mano in forma palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i., al fine di dare seguito con tempestività agli ulteriori adempimenti.

Presenti: n. 12;

voti favorevoli: n. 12;

voti contrari: n. /;

astenuti: n. /.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 12 del 12-04-2024 ed allegati alla presente deliberazione.

<b>OGGETTO</b>	<b>APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2024</b>
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL SINDACO**  
**Maresca Carmela**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Vice Segretario**  
**Cora' Stefania**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





# COMUNE DI CREAZZO

PROVINCIA DI VICENZA

## PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2024**

### REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
INTERESSATO

a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 17-04-2024

Il Responsabile del servizio  
Morello Sabrina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



# COMUNE DI CREAZZO

PROVINCIA DI VICENZA

## PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2024

### REGOLARITA' CONTAB.

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
INTERESSATO  
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità contabile;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 17-04-2024

Il Responsabile del servizio  
Morello Sabrina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



# COMUNE DI CREAZZO

PROVINCIA DI VICENZA

Allegato alla deliberazione

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 9 del 23-04-2024

**Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) -  
ANNO 2024**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione fino al 17-05-2024 con numero di registrazione all'albo pretorio 539.

CREAZZO li 02-05-2024

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE  
*(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)*

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

## **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1999 , n. 158**

Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del

servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Vigente al : 15-4-2024

### **Art. 8**

Piano finanziario

**1.** Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22

del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio

1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di

gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

**2.** Il piano finanziario comprende:

a) il programma degli interventi necessari;

b) il piano finanziario degli investimenti;

c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di

beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;

d) le risorse finanziarie necessarie;

e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

**3.** Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

a) il modello gestionale ed organizzativo;

b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;

c) la ricognizione degli impianti esistenti;

d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

**4.** Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della

fase transitoria, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

### **ALLEGATO 1**

(Previsto, dall'articolo 1, comma 1)

Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani

Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

**1.** Tariffa di riferimento a regime.

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$(1) \Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

$\Sigma T_n$  totale delle entrate tariffarie di riferimento

$CG_{n-1}$  = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

$CC_{n-1}$  = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

$IP_n$  = inflazione programmata per l'anno di riferimento

$X_n$  = recupero di produttività per l'anno di riferimento  $CK_n$  = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

## 2. Composizione della tariffa di riferimento.

Le componenti di costo della tariffa di riferimento sono definite come segue:

### 2.1 Costi operativi di gestione - CG.

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati

In tali costi sono compresi:

Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS Altri Costi = AC

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Costi di Trattamento e Riciclo = CTR (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

Nel computo dei costi CGD non sono inclusi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal Conai;

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori;

I costi operativi di gestione, fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto

legislativo 9 aprile 1991, n. 127, per le seguenti categorie:

B 6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)

B 7 - Costi per servizi

B 8 - Costi per godimento di beni di terzi

B 9 - Costo del personale

B 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B 12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali

B 13 - Altri accantonamenti

B 14 - Oneri diversi di gestione

### 2.2 Costi Comuni - CC.

In tali costi sono compresi:

Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Costi Generali di Gestione = CGG. In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale, di cui alla

lettera B9 del precedente punto 2.1, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare.

Costi Comuni Diversi = CCD

Il criterio di allocazione dei costi comuni raccomandato è fondato sulla ponderazione rispetto all'incidenza del costo degli addetti (70%) ed alla incidenza del costo operativo sul totale (30%).

### 2.3 Costi d'Uso del Capitale - CK.

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e

Remunerazione del capitale investito (R). I costi d'uso del capitale sono calcolati come segue:

(2)  $CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n$

La remunerazione del capitale è inizialmente calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione  $r$

indirizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti. La remunerazione del capitale è sviluppata

nel tempo sulla base di tre addendi:

$$(3) R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

dove:

$r_n$  = Tasso di remunerazione del capitale impiegato

$KN_{n-1}$  = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)

$I_n$  = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento

$F_n$  = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex - post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

3. Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile.

Secondo quanto disposto al comma 4 dell'articolo 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

La Tariffa si compone quindi di due parti:

$$(4) \Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa  $\Sigma TF$  deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$(5) \Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

Gli enti locali che conferiscono a smaltimento i rifiuti indifferenziati presso impianti di terzi, richiedono

che il soggetto gestore dell'impianto evidenzi, all'interno del prezzo richiesto, la quota relativa ai costi

ricongiungibili all'impiego del capitale (CK), al fine di attribuirli nella parte fissa della tariffa.

La parte variabile  $\Sigma TV$ , invece, dipende dai quantitativi di rifiuti

prodotti dalla singola utenza. I rifiuti possono essere misurati puntualmente per singola utenza o per

utenze aggregate, o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di

misurazione predetti, calcolati sulla base dei parametri di cui al successivo punto 4.

La parte variabile  $\Sigma TV$  deve coprire i costi indicati nella seguente

equivalenza:

$$(6) \Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

4. Articolazione della tariffa a regime.

4.1. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (£/m<sup>2</sup>)

) per la superficie dell'Utenza

(m<sup>2</sup>) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$(7) TF_d(n, S) = Q_{uf} \cdot S \cdot K_a(n)$$

dove:

TFd(n, S) = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S = Superficie dell'abitazione (m<sup>2</sup>).

Quf = Quota unitaria (£/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$(8) Quf = Ctuf / \sum Stot(n) \cdot Ka(n)$$

dove:

Ctuf = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

Stot(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n) = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I

valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla

base dei dati ISTAT.

**Tabella 1a**

**Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche**

```

=====
| Comuni con popolazione > 5.000 abitanti |
=====
| | Ka Coefficiente di adattamento | | |
| | per superficie e numero di |
| | componenti del nucleo familiare |
|Numero componenti del|-----|
| nucleo familiare |  NORD | CENTRO | SUD |
+-----+-----+-----+-----+
| 1 | 0,80 | 0,86 | 0,81 |
+-----+-----+-----+-----+
| 2 | 0,94 | 0,94 | 0,94 |
+-----+-----+-----+-----+
| 3 | 1,05 | 1,02 | 1,02 |
+-----+-----+-----+-----+
| 4 | 1,14 | 1,10 | 1,09 |
+-----+-----+-----+-----+
| 5 | 1,23 | 1,17 | 1,10 |
+-----+-----+-----+-----+
| 6 o più | 1,30 | 1,23 | 1,06 |
+-----+-----+-----+-----+

```

**Tabella 1b**

**Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche**

```

=====
| Comuni con popolazione < 5.000 abitanti |
=====
| | Ka Coefficiente di adattamento | | |
| | per superficie e numero di |
| | componenti del nucleo familiare |
|Numero componenti del|-----|
| nucleo familiare |  NORD | CENTRO | SUD |
+-----+-----+-----+-----+
| 1 | 0,84 | 0,82 | 0,75 |
+-----+-----+-----+-----+
| 2 | 0,98 | 0,92 | 0,88 |
+-----+-----+-----+-----+
| 3 | 1,08 | 1,03 | 1,00 |

```

4	1,16	1,10	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6 o più	1,30	1,21	1,10

Definizione dell'Area Geografica in accordo con la suddivisione ISTAT Nord: Piemonte Valle d'Aosta,

Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

#### 4.2. Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria

per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (£/kg) secondo la seguente espressione:

$$(9) T_{vd} = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$$

dove:

T<sub>vd</sub> = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.

Q<sub>uv</sub> = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze

domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K<sub>b</sub>).

$$(10) Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) \cdot K_b(n)$$

dove:

Q<sub>tot</sub> = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

K<sub>b</sub>(n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati

nella tabella 2.

C<sub>u</sub> = Costo unitario (£/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

#### Tabella 2

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Comuni			
Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2



```

+-----+-----+-----+-----+
| 6 o più | 3,4 | 4,1 | 3,7 |
+-----+-----+-----+

```

#### 4.3. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche.

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria

(£/m<sup>2</sup>) per la superficie

dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc

secondo la seguente espressione:

$$(11) \text{TFnd}(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \cdot S_{ap}(ap) \cdot K_c(ap)$$

dove:

TFnd(ap, S<sub>ap</sub>) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S<sub>ap</sub>.

S<sub>ap</sub> = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Q<sub>apf</sub> = Quota unitaria (£/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

$$(12) Q_{apf} = C_{tapf} / \sum_{ap} Stot(ap) \cdot K_c(ap)$$

dove:

C<sub>tapf</sub> = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di

rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà

essere determinato dall'ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b e sono stati elaborati per le tre

aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

Tabella 3a Coefficienti per l'attribuzione della parte fusa della tariffa alle utenze non domestiche

Attività	Kc Coefficiente					
	> 5.000 abitanti		potenziale produzione			
	NORD	CENTRO	SUD			
	min	max	min	max	min	max
1  Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,43	0,61	0,45	0,63
2  Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,39	0,46	0,33	0,47
3  Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,43	0,52	0,36	0,44
4  Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,74	0,81	0,63	0,74
5  Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,45	0,67	0,35	0,59
6  Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,33	0,56	0,34	0,57

7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,08	1,59	1,01	1,41	
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,85	1,19	0,85	1,08	
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	0,89	1,47	0,90	1,09	
10	Ospedali	1,07	1,29	0,82	1,70	0,86	1,43	
11	((Uffici, agenzie))	1,07	1,52	0,97	1,47	0,90	1,17	
	((Banche, istituti di))							
12	((credito e studi))							
	((professionali))	0,55	0,61	0,51	0,86	0,48	0,79	
	Negozi abbigliamento,							
	calzature, libreria,							
	cartoleria, ferramenta, e							
13	altri beni durevoli	0,99	1,41	0,92	1,22	0,85	1,13	
	Edicola, farmacia,							
14	tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	0,96	1,44	1,01	1,50	
	Negozi particolari quali							
	filatelia, tende e							
	tessuti, tappeti,							
	cappelli e ombrelli,							
15	antiquariato	0,60	0,83	0,72	0,86	0,56	0,91	
	Banchi di mercato beni							
16	durevoli	1,09	1,78	1,08	1,59	1,19	1,67	
	Attivita' artigianali							
	tipo botteghe:							
	parrucchiere, barbiere,							
17	estetista	1,09	1,48	0,98	1,12	1,19	1,50	
	Attivita' artigianali							
	tipo botteghe: falegname,							
	idraulico, fabbro,							
18	elettricista	0,82	1,03	0,74	0,99	0,77	1,04	
	Carrozzeria, autofficina,							
19	elettrauto	1,09	1,41	0,87	1,26	0,91	1,38	
	Attivita' industriali con							
20	capannoni di produzione	0,38	0,92	0,32	0,89	0,33	0,94	
	Attivita' artigianali di							
21	produzione beni specifici	0,55	1,09	0,43	0,88	0,45	0,92	
	Ristoranti, trattorie,							
22	osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	3,25	9,84	3,40	10,28	
	Mense, birrerie,							
23	amburgherie	4,85	7,63	2,67	4,33	2,55	6,33	
	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	2,45	7,04	2,56	7,36	
	Supermercato, pane e							
	pasta, macelleria, salumi							
	le formaggi, generi							
25	alimentari	2,02	2,76	1,49	2,34	1,56	2,44	
	Plurilicenze alimentari							
26	e/o miste	1,54	2,61	1,49	2,34	1,56	2,45	
	Ortofrutta, pescherie,							
	fiori e piante, pizza al							
27	taglio	7,17	11,29	4,23	10,76	4,42	11,24	

28	ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,47	1,98	1,65	2,73
29	Banchi di mercato alimentare	3,50	6,92	3,48	6,58	3,35	8,24
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	0,74	1,83	0,77	1,91

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

Tabella 3b

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche

	Attivita' per comuni fino a 5.000 abitanti	Kc Coefficiente potenziale produzione					
		NORD		CENTRO		SUD	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,34	0,66	0,29	0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,70	0,85	0,44	0,74
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,43	0,62	0,66	0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,23	0,49	0,34	0,52
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,02	1,49	1,01	1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,65	0,85	0,85	0,99
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,93	0,96	0,89	1,20
8	Uffici e agenzie	1,00	1,13	0,76	1,09	0,90	1,05
9	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,48	0,53	0,44	0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,86	1,10	0,94	1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	0,86	1,20	1,02	1,52
12	Attivita' artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,68	1,00	0,78	1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1,19	0,91	1,45
14	Attivita' industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,42	0,88	0,41	0,86
15	Attivita' artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,53	1,00	0,67	0,95

16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	5,01	9,29	5,54	8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,83	7,33	4,38	6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,91	2,66	0,57	2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,13	2,39	2,14	3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,58	10,89	0,34	10,88
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,00	1,58	1,02	1,75

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

#### 4.4 Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario

(£/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$(13) TVnd(ap, Spap) = Cu \cdot Sap(ap) \cdot Kd(ap)$$

dove:

TVnd(ap, Sap) = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.

Cu = Costo unitario (£/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Kd(ap) = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m<sup>2</sup> anno che

tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a

e 4b sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000

abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

#### Tabella 4a

Intervalli di produzione kg/m<sup>2</sup> anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

=====							
Attività' per comuni > 5.000 abitanti di produzione kg/m <sup>2</sup> anno							
Kd Coefficiente di produzione							
kg/m <sup>2</sup> anno							
-----							
NORD		CENTRO		SUD			
-----							
min		max		min		max	
=====							
1	Musei, biblioteche, luoghi di culto	3,28	5,50	3,98	5,65	4,00	5,50
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,60	4,25	2,90	4,12
	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita						



		pasta, macelleria, salumi														
		le formaggi, generi														
	25		alimentari		16,55		22,67		13,72		21,55		13,70		21,50	
+-----+																
		Plurilicenze alimentari														
	26		e/o miste		12,60		21,40		13,70		21,50		13,77		21,55	
+-----+																
		Ortofrutta, pescherie														
		fiori e piante, pizza al														
	27		taglio		58,76		92,56		38,90		98,96		38,93		98,90	
+-----+																
		Ipermercati di generi														
	28		misti		12,82		22,45		13,51		18,20		14,53		23,98	
+-----+																
		Banchi di mercato generi														
	29		alimentari		28,70		56,79		32,00		60,50		29,50		72,55	
+-----+																
	30		Discoteche, night club		8,56		15,68		6,80		16,83		6,80		16,80	
+-----+																

#### Tabella 4b

#### Intervalli di produzione kg/m2 anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

=====																
		Attivita' per comuni		Kd	Coefficiente											
		fino a 5.000 abitanti			di produzione											
		kg/m2 anno														
		-----														
		NORD		CENTRO		SUD										
		-----														
		min		max		min		max		min		max				
+-----+																
		Musei, biblioteche, scuole,														
		associazioni, luoghi di														
	1		culto		2,60		4,20		2,93		5,62		2,54		4,55	
+-----+																
		Campeggi, distributori														
	2		carburanti		5,51		6,55		5,95		7,20		3,83		6,50	
+-----+																
	3		Stabilimenti balneari		3,11		5,20		3,65		5,31		5,80		6,64	
+-----+																
	4		Esposizioni, autosaloni		2,50		3,55		1,95		4,16		2,97		4,55	
+-----+																
	5		Alberghi con ristorante		8,79		10,93		8,66		12,65		8,91		13,64	
+-----+																
	6		Alberghi senza ristorante		6,55		7,49		5,52		7,23		7,51		8,70	
+-----+																
	7		Case di cura e riposo		7,82		8,19		7,88		8,20		7,80		10,54	
+-----+																
	8		((Uffici e agenzie))		8,21		9,30		6,48		9,25		7,89		9,26	
+-----+																
		((Banche, istituti di))														
	9		((credito e studi))		4,50		4,78		4,10		4,52		3,90		5,51	
		((professionali))														
+-----+																
		Negozi abbigliamento,														
		calzature, libreria,														
		cartoleria, ferramenta, e														
	10		altri beni durevoli		7,11		9,12		7,28		9,38		8,24		10,21	
+-----+																
		Edicola, farmacia,														
	11		tabaccaio, plurilicenze		8,80		12,45		7,31		10,19		8,98		13,34	
+-----+																
		Attivita' artigianali tipo														
		botteghe (falegname,														
		idraulico, fabbro,														
	12		elettricista, parrucchiere)		5,90		8,50		5,75		8,54		6,85		9,34	
+-----+																

13	Carrozzeria, autofficina,	7,55	9,48	7,82	10,10	7,98	12,75
14	Attivita' industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,57	7,50	3,62	7,53
15	Attivita' artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,47	8,52	5,91	8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	42,56	78,93	48,74	71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	32,52	62,31	38,50	55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,20	22,57	5,00	24,68
19	Plurilicenze, alimentari e/o miste	12,59	21,41	9,60	20,35	18,80	26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	55,94	92,55	3,00	95,75
21	Discoteche, night club	8,56	13,45	8,51	13,42	8,95	15,43

5. NUMERO ABROGATO DALLA L. 23 DICEMBRE 1999, N. 488.

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIO**  
**COMUNE DI CREAZZO (VI)**

**Verbale n. 9 del 15/04/2024**

PARERE SU PROPOSTA DELIBERA "APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2024"

Il sottoscritto dottor Massimiliano Cecchetto, Revisore dei Conti del Comune di Creazzo:

- premesso che l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 7 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm., prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;
- preso atto dell'art. 3, comma 5-quinques del D.L. 228/2021, convertito con modificazioni dalla L. 15/2022, in base al quale "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva" entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";
- visto l'articolo 13 comma 5-bis L. 25/2022 di conversione del D.L. 4/2022 "Sostegni-ter" che prevede che "in caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile".
- visto il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per l'anno 2024 predisposto e validato dal Consiglio di Bacino Vicenza, quale Ente territorialmente competente, sulla base della relazione di verifica effettuata dalla società Paragon Business Advisors S.r.l. e calcolato in funzione dei dati trasmessi dal Comune e dal Gestore Agno Chiampo Ambiente Srl, e sottoposto all'adozione da parte del Consiglio Comunale;
- vista la proposta di Delibera di Consiglio comunale avente ad oggetto "APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2024" con cui si propone la determinazione delle tariffe in modo da garantire la copertura del totale entrate tariffarie risultante dal PEF nell'importo complessivo di € 1.261.863 netto;
- richiamata la normativa Arera, delibera n.386/2023/R/RIF, per quanto previsto in relazione alle componenti perequative finalizzate al finanziamento dei rifiuti accidentalmente pescati e degli eventi calamitosi;
- visti i pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario;

Tutto quanto in premessa e per quanto di competenza,

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale del 12.04.2024 n.12 avente per oggetto "APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2024" che dovrà essere sottoposta all'esame del Consiglio Comunale nella seduta del 23.04.2024.

**Il Revisore Unico dei Conti**  
**(organo di revisione economico-finanziaria)**  
**Dott. Massimiliano Cecchetto**  
Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 del D.L.gs n. 82/2005 e s.m.i.





**COMUNE DI CREAZZO**

*Provincia di Vicenza*

## **PIANO TARIFFARIO**

*per il servizio di gestione dei rifiuti  
solidi urbani – Tributo IUC – TARI*

**Anno 2024**

realizzato 17 Aprile 2024

Relazione 2024



## 1-Piano Tariffario – Premessa

La variazione dei costi da un anno di esercizio all'altro comporta una redistribuzione del carico impositivo tra le utenze domestiche e non domestiche e tra le diverse classi di utenza.

La distribuzione del carico impositivo è influenzata da diversi elementi quali:

- + composizione dei costi totali di gestione;
- + ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche;
- + combinazione dei coefficienti adottati per le diverse tipologie di utenza;

dove le scelte effettuate per ciascuna utenza si riflettono sull'intera popolazione.

Ulteriore elemento di variazione è costituito dal vincolo di copertura dei costi di gestione; in particolare la tariffa binomia a regime deve coprire tutti i costi, rispettando la seguente equivalenza:

$$T_n = (CG+CC)n-1 (1+I_{pn}-X_n)+ CK_n (1)$$

dove tali simboli rappresentano:

- **T<sub>n</sub>** Totale delle entrate tariffarie di riferimento
- **CG<sub>n-1</sub> CSL+CRT+CTS+CRD+CTR+AC**  
Costi servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dell'anno precedente
- **CC<sub>n-1</sub> CARC+CGG+CCD**  
Costi comuni imputabili alle attività di gestione dell'anno precedente
- **I<sub>pn</sub>** Inflazione programmata per l'anno di riferimento
- **X<sub>n</sub>** Recupero di produttività per l'anno di riferimento
- **CK<sub>n</sub>** Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Come appare evidente da questa rapida elencazione il piano tariffario conseguente dipende dall'interazione di tutti i fattori sopra indicati e, più in generale, dal modello gestionale adottato e dal peso (numerosità e superficie totale occupata), di ciascuna tipologia di utenza.

## 2-Piano Tariffario – Costi, criteri di ripartizione e coefficienti

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA:

<b>Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2024</b>		
<b>Costi Piano Finanziario IVA inclusa</b>		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 299.659,14	€ 154.369,86
Costi Variabili	€ 541.248,78	€ 266.585,22
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 840.907,92	€ 420.955,08
Totale	€ 1.261.863,00	
% Ripartizione costi fissi	66,00%	34,00%
% Ripartizione costi variabili	67,00%	33,00%

### **3-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2024 per le utenze domestiche**

Per le utenze domestiche sono proposti i coefficienti Kb che attraverso una progressione che annualmente sarà adeguata all'analisi statistica più recente e che tengono conto della produzione media procapite dei rifiuti considerando che la curva di produzione stessa tiene conto della minor produttività procapite delle famiglie numerose, pertanto il piano tariffario risentirà a livello generale di variazioni derivanti dai costi e dalle modifiche/integrazioni delle utenze iscritte e dalla imposizione della TARI:

<b>TIPO UTENZA</b>	<b>COMPONENTI</b>	<b>N°</b>	<b>SUPERFICIE TOTALE</b>	<b>Ka</b>	<b>Kb</b>
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	1.340	151.644,00	0,80	0,80
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	1.440	189.811,00	0,94	1,60
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	845	114.283,00	1,05	2,00
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	643	90.696,00	1,14	2,60
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	183	28.466,00	1,23	3,20
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	68	10.403,00	1,30	3,70
DOMESTICO NON RESIDENTE	ALTRE UTENZE	183	24.413,00	0,87	1,20
DOMESTICO SECONDA CASA	ALTRE UTENZE	179	22.393,00	0,87	1,20
GARAGE-1C	1 Componenti	861	20.552,00	0,80	0,00
GARAGE-2C	2 Componenti	584	14.903,00	0,94	0,00
GARAGE-3C	3 Componenti	396	10.181,00	1,05	0,00
GARAGE-4C	4 Componenti	327	9.046,00	1,14	0,00
GARAGE-5C	5 Componenti	108	3.204,00	1,23	0,00
GARAGE-6C	6 Componenti	25	658,00	1,30	0,00

#### **4-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2024 per le utenze non domestiche**

Per la tariffa fissa e variabile delle utenze non domestiche sono proposti invece dei coefficienti che tengano conto del tipo di utenza, della presunta produzione dei rifiuti e che per categorie di utenze con similare produzione dei rifiuti siano stati avvicinati allo stesso coefficiente delle categorie simili pur restando all'interno dei margini definiti dalla norma. Quindi il piano tariffario conseguente risentirà a livello generale della modifica di tali indici con una miglior ripartizione del carico impositivo, dalla variazione dei costi e dalla imposizione legata variabilità della banca dati.

<b>Cat</b>	<b>Descrizione categoria</b>	<b>N° Utenze</b>	<b>Superfici e tot.</b>	<b>Kc</b>	<b>Kd</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	12	4.171,00	0,67	4,95
2	Cinematografi e teatri	0	0,00	0,30	2,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	105	31.812,00	0,60	4,73
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8	1.651,00	0,88	6,97
5	Stabilimenti balneari	1	400,00	0,64	4,69
6	Esposizioni, autosaloni	4	3.295,00	0,51	3,87
7	Alberghi con ristorante	2	8.825,00	1,64	12,55
8	Alberghi senza ristorante	1	521,00	1,08	8,60
9	Case di cura e riposo	1	1.715,00	1,25	9,72
10	Ospedale	0	0,00	1,07	8,81
11	Uffici ed agenzie	111	10.098,00	1,52	11,53
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	57	6.810,00	0,61	4,90
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	53	16.954,00	1,41	10,70
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	13	1.109,00	1,80	13,36
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	21	2.113,00	0,83	6,34
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,09	8,90
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	31	2.323,00	1,48	11,33
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	37	4.567,00	1,03	8,05
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11	2.140,00	1,41	10,90
20	Attività industriali con capannoni di produzione	45	26.904,00	0,92	6,43
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	97	19.312,00	1,09	7,81
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie e	15	3.571,00	5,57	48,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0,00	4,85	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	22	2.302,00	3,96	42,30
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10	2.347,00	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00	1,54	12,60
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	6	555,00	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	1,56	12,82
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	0	0,00	1,04	8,56

**5-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2024**

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche:

<b>TIPO UTENZA</b>	<b>COMPONENTI</b>	<b>N°</b>	<b>SUPERFICIE TOTALE</b>	<b>Quota Fissa (€/mq)</b>	<b>Quota Variabile (€)</b>
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	1.340	151.644,00	0,3591 €	56,8165 €
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	1.440	189.811,00	0,4219 €	113,6330 €
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	845	114.283,00	0,4713 €	142,0412 €
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	643	90.696,00	0,5117 €	184,6536 €
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	183	28.466,00	0,5520 €	227,2659 €
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	68	10.403,00	0,5835 €	262,7763 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	ALTRE UTENZE	183	24.413,00	0,3905 €	85,2247 €
DOMESTICO SECONDA CASA	ALTRE UTENZE	179	22.393,00	0,3905 €	85,2247 €
GARAGE-1C	1 Componenti	861	20.552,00	0,3591 €	0,0000 €
GARAGE-2C	2 Componenti	584	14.903,00	0,4219 €	0,0000 €
GARAGE-3C	3 Componenti	396	10.181,00	0,4713 €	0,0000 €
GARAGE-4C	4 Componenti	327	9.046,00	0,5117 €	0,0000 €
GARAGE-5C	5 Componenti	108	3.204,00	0,5520 €	0,0000 €
GARAGE-6C	6 Componenti	25	658,00	0,5835 €	0,0000 €

**6-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2024**

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche:

<b>Cat</b>	<b>Descrizione categoria</b>	<b>N° Utenze</b>	<b>Superficie tot.</b>	<b>Quota Fissa</b>	<b>Quota Variabile</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	12	4.171,00	0,5571 €	0,9174 €
2	Cinematografi e teatri	0	0,00	0,2495 €	0,4633 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	105	31.812,00	0,4989 €	0,8766 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8	1.651,00	0,7317 €	1,2917 €
5	Stabilimenti balneari	1	400,00	0,5322 €	0,8692 €
6	Esposizioni, autosaloni	4	3.295,00	0,4241 €	0,7172 €
7	Alberghi con ristorante	2	8.825,00	1,3637 €	2,3258 €
8	Alberghi senza ristorante	1	521,00	0,8980 €	1,5938 €
9	Case di cura e riposo	1	1.715,00	1,0394 €	1,8014 €
10	Ospedale	0	0,00	0,8897 €	1,6327 €
11	Uffici ed agenzie	111	10.098,00	1,2639 €	2,1368 €
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	57	6.810,00	0,5072 €	0,9081 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	53	16.954,00	1,1724 €	1,9830 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	13	1.109,00	1,4967 €	2,4759 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	21	2.113,00	0,6901 €	1,1750 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	0,9063 €	1,6494 €
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	31	2.323,00	1,2306 €	2,0997 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	37	4.567,00	0,8564 €	1,4919 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11	2.140,00	1,1724 €	2,0200 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	45	26.904,00	0,7650 €	1,1916 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	97	19.312,00	0,9063 €	1,4474 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	15	3.571,00	4,6315 €	8,8956 €
23	Mense, birrerie, hamburgerie	0	0,00	4,0328 €	7,3722 €
24	Bar, caffè, pasticceria	22	2.302,00	3,2928 €	7,8392 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10	2.347,00	2,2950 €	4,2013 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00	1,2805 €	2,3351 €
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	6	555,00	5,9619 €	10,8897 €
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	1,2971 €	2,3759 €
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	2,9103 €	5,3188 €
30	Discoteche, night club	0	0,00	0,8648 €	1,5864 €